

COMUNE di PONTE DI LEGNO

Provincia di Brescia

RELAZIONE del REVISORE UNICO dei CONTI sul RENDICONTO 2016

Verbale n. 06 del 18/05/2017

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016, consegnato in data 26/04/2017 e composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato dai seguenti allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato;
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- j) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- k) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- l) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- m) dall'inventario generale;
- n) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;

Viste le disposizioni di legge in materia di finanza locale, la normativa vigente in materia di Enti locali, nonché lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

redige la presente

RELAZIONE AL RENDICONTO 2016

in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel.

1. CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1.1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2016 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 11/05/2016 con deliberazione n. 17;

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162, del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei crono programmi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella delibera consiliare n. 29 del 29/07/2016 con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri;

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la deliberazione n. 41 del 18/05/2016 prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

1.2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2016, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il debitore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo

del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2015;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali;
- è stato applicato correttamente il c.d. split payment, di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (Pcc) e Registro unico fatture (Ruf);
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di split payment su fatture istituzionali e commerciali e di reverse charge;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2016 ed al rendiconto 2015.

1.3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel, con delibera di Giunta n. 18 in data 16/03/2017 sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 28.02.2017;

1.4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, c/5);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella

precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-quater, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

1.5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha conferito incarichi retribuiti a dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche;

1.6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2016 non sono stati affidati incarichi di consulenza e/o di collaborazioni esterne;

1.7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2016, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (art. 4-bis e 33, del Dlgs. n. 33/13).

1.8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ricevuto a valere sull'esercizio 2016 contributi straordinari ai sensi dell'art. 158, del Tuel;

1.9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2016, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fideiussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

1.10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, che:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;

- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58, del DL. n. 112/08 e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 (Finanziaria 2008). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con deliberazione consiliare n. 9 del 10/04/2015 ha approvato l'elenco dei singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

1.11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- ☐ gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. N. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, del Dpr. N. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, della Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, della Legge n. 388/00);
 - in data 28/07/2016 è stato presentato in via telematica il Modello 770, Ordinario e Semplificato, relativo al periodo d'imposta 2015, controfirmato dall'Organo di revisione senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2017, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2017;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2017 il nuovo Modello CU 2017, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2016, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- ☐ la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili tenendo conto delle novità in materia di split payment e reverse charge, introdotte dal comma 629, della Legge n. 190/14 ("Legge di Stabilità 2015") e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi software, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2016 della dichiarazione Iva 2017 (scadenza al 03/03/2017);
 - è stata presentata telematicamente in data 03.03.2017 la dichiarazione annuale per l'esercizio 2016, verificando più nello specifico che la stessa è completa, che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate, e che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, non ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. N. 633/72;
 - è stato applicato correttamente lo split payment di cui all'art. 17-ter, del Dpr. N. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal D.M. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare

AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;

- è stato applicato correttamente il reverse charge di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. N. 633/72 (modificato dal comma 629, della Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015"), ed illustrato dalle Circolari AdEn. 14/Een. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
- dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
- è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in split payment o reverse charge) se emesse verso altre P.A. centrali (fin dal 6 giugno 2014, es. istituti scolastici statali, prefettura, ministero dell'interno, con specifico riferimento ad esempio ai fitti attivi);

□ l'Irap, l'Organo di revisione dà atto che:

- è stata/non è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del D.Lgs. N. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;
- a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 - ha seguito le disposizioni dettate dall'art.1, comma 2, del Dpr. N. 441/97, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 - è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 - unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
 - l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 - si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che è stata presentata in data 05.09.2016 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2016, periodo imposta 2015, su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre 2016 (art. 17, del Dpr. N. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. N. 322/98).

1.12. Pareggio di bilancio 2016

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal comma 712, della Legge n. 208/15), allegato al rendiconto della gestione, l'Organo di revisione ha verificato il rispetto del Pareggio di bilancio per l'anno 2016 come da seguente sintesi (importi in migliaia di euro) :

Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	125		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	1.562		
Entrate finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	8.953		
Totale entrate		10.640	
Spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica		-8.586	
Obiettivo raggiunto			+2.054
Saldo obiettivo 2016 rideterminato		-1274	
Spazi finanziari acquisiti	1.976		

Impegni di spesa assunti a valere sugli spazi finanziari	1.312	
Spazi finanziari non utilizzati		664
Saldo obiettivo pareggio rideterminato		-610
Differenza tra obiettivo e risultato ottenuto		+2.664

L'Organo di Revisione verifica che la certificazione relativa al pareggio di finanza pubblica, firmato digitalmente dal Sindaco, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dall'Organo di revisione medesimo, è stata inviata telematicamente al MEF, Ragioneria Generale dello Stato, in data 30/03/2017.

1.16. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità;
- ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere prendendo atto che alla data del 01/01/2016 non esistevano giacenze di cassa "vincolata";

1.17. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. A), del Dl. N. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che l'Ente Locale nel corso del 2016 ha rispettato i termini di pagamento in favore delle imprese.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, del Dlgs. N. 231/2002.

1.18. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

1.19. Controlli sugli Organismi partecipati

Vista le note integrative allegate ai bilanci di previsione degli esercizi 2016 e 2017, il Revisore prende atto che tutti gli organismi partecipati hanno chiuso l'ultimo bilancio in assenza di perdite e che quindi nulla grava sui bilanci dell'ente;

L'Organo di Revisione, rispetto agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del Bilancio consolidato riferito all'anno 2016, da approvare entro il 30 settembre 2017, dichiara che l'Ente si è avvalso, ai sensi dell'art. 233-bis, del D.lgs. n. 267/2000, della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017.

1.20. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2016 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

2. CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

2.1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Previsione iniziale 2016	Previsione definitiva 2016	Consuntivo 2016
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					
F.P.V. per spese correnti			124.962,04	124.962,04	
F.P.V. per spese in conto capitale			1.561.667,93	1.561.667,93	
Totale Fondo Pluriennale Vincolato			1.686.629,97	1.686.629,97	
ENTRATE TRIBUTARIE					
IMU, Imposta Municipale propria	4.399.000,00	2.753.000,00	2.750.000,00	2.750.000,00	2.750.000,00
TASI, TAssa sui Servizi Indivisibili	391.000,00	360.000,00	280.000,00	280.000,00	205.273,83
TARI, Tassa sui Rifiuti	1.319.994,39	1.350.478,00	1.370.356,24	1.370.356,24	1.374.921,89
Imposta comunale sulla pubblicità	23.000,00	11.500,00	62.500,00	62.500,00	25.682,07
Tosap	64.680,04	54.572,57	55.442,00	55.442,00	59.732,92
Recupero evasione	200.000,00	150.000,00	293.041,81	293.041,81	954.210,69
Diritti su pubbliche affissioni	4.000,00	2.000,00	11.000,00	11.000,00	766,60
Totale Titolo I	6.439.486,72	4.681.550,57	4.822.340,05	4.822.340,05	5.370.588,00
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	508.986,05	430.098,88	444.700,00	502.700,00	503.312,34
Totale Titolo II	0,00	430.098,88	444.700,00	502.700,00	503.312,34
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	20.977,60	17.257,44	18.020,41	18.020,41	13.150,60
Proventi contravvenzionali	848,00	0,00	114,35	114,35	503,90
Entrate da servizi scolastici	22.490,83	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	3.400,00	6.615,00	7.000,00	7.000,00	1.500,00
Entrate da servizio idrico	846.093,75	830.494,30	839.248,41	839.248,41	835.882,60
Entrate da smaltimento rifiuti	1.417,38	1.627,70	2.000,00	2.000,00	1.236,00
Entrate da servizi cimiteriali	39.569,39	64.074,00	42.522,00	42.522,00	28.131,09
Entrate da servizio parcheggi e aree sosta	56.688,76	66.551,11	73.000,00	73.000,00	51.408,65
Proventi da beni dell'Ente	438.697,74	548.630,97	547.000,00	547.000,00	192.250,08
Interessi attivi	2.764,81	1.676,21	2.000,00	2.000,00	374,49
Altri proventi	409.950,87	1.122.290,07	778.950,00	820.950,00	436.128,55
Totale Titolo III	1.842.999,13	2.659.216,80	2.309.855,17	2.351.855,17	1.560.565,96
Totale entrate correnti	8.791.471,90	7.770.866,25	7.576.895,22	7.676.895,22	7.434.466,30
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Alienazione di beni patrimoniali	6.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	137.130,00
Trasferimenti dallo Stato	800.000,00	0,00	2.800.000,00	2.800.000,00	550.000,00
Trasferimenti dalla Regione	3.288.634,00	0,00	1.914.710,25	1.933.310,25	235.018,51
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	2.332.549,51	50.884,86	2.676.985,96	2.676.985,60	865.291,87
Riscossione di crediti	307.569,00	20.937,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	6.734.752,51	71.821,86	7.541.695,85	7.820.295,85	1.787.440,38
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI (Titolo VI	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	6.734.752,51	1.071.821,86	7.541.695,85	7.820.295,85	1.787.440,38
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo VII	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00

ENTRATE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo IX	351.628,27	683.221,45	1.525.000,00	1.525.000,00	643.135,12
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			3.157.300,00	3.157.300,00	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.877.852,68	9.525.909,56	21.987.521,04	22.366.121,04	9.865.041,80

SPESA

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Previsione iniziale 2016	Previsione definitiva 2016	Consuntivo 2016
Personale	823.801,61	705.370,36	843.943,52		825.576,65
Acquisto beni di consumo	722.194,40	627.421,74	745.597,56		556.633,50
Prestazioni di servizi	1.586.648,03	1.210.215,50	1.555.318,60		1.231.490,61
Utilizzo di beni di terzi	30.684,18	23.892,04	30.000,00		26.614,60
Trasferimenti	3.731.595,23	2.351.497,57	2.949.359,58		2.585.749,86
Interessi passivi	312.241,78	258.702,90	249.250,00		226.340,76
Imposte e tasse	59.351,35	256.198,65	356.700,00		121.371,86
Oneri straordinari	4.230,00	5.470,00	6.250,00		880,00
Fondo crediti dubbia esigibilità			197.000,00	197.000,00	
Fondo di riserva			22.658,00		
Totale Titolo I	7.270.746,58	5.438.768,76	6.955.627,26	7.055.627,26	5.574.657,84
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Acquisizione di beni immobili	4.552.484,23	659.169,55	10.068.589,16		1.958.316,99
Acquisti di beni per realizzaz. in economia	135.922,20	164.670,86	350.382,18		23.685,46
Utilizzo beni di terzi per realizz. in economia	0,00	0,00	30.000,00		33.000,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	16.714,00	55.302,37	162.520,80		17.021,20
Incarichi professionali esterni	40.000,00	0,00	125.230,98		101.420,07
Trasferimenti di capitale	41.032,52	94.784,56	972.640,66		332.912,75
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	551.300,00	551.300,00	551.245,66
Totale Titolo II	4.786.152,95	973.927,34	12.260.663,78	12.539.263,78	3.017.602,13
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI Titolo IV	737.714,39	756.863,61	746.230,00	746.230,00	746.058,97
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00
USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	351.628,27	683.221,45	1.525.000,00	1.525.000,00	643.135,12
Totale Spese	13.146.242,19	7.852.781,16	21.987.521,04	22.366.121,04	9.981.454,06

2.2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2015 - 2016

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	FPV per spese correnti	competenza	0,00	0,00
	FPV per spese c/capitale	competenza	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	competenza	0,00	0,00
	Fondo di cassa	cassa	3.781.913,48	3.772.706,95
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	4.681.55,57	5.370.588,00
		cassa	5.636.509,00	4.125.893,89
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	430.098,88	503.312,34
		cassa	360.323,57	553.220,09
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	2.659.216,80	1.560.565,96
		cassa	1.897.250,17	2.154.535,51
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	71.821,86	1.787.440,38
		cassa	2.264.758,29	1.681.438,17
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	1.000.000,00	0,00
		cassa	995.000,00	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	683.221,45	643.135,12
		cassa	982.526,07	637.183,71
	Totale generale entrate	competenza	9.525.909,56	9.865.041,80
		cassa	15.918.280,58	12.924.978,32

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
TITOLO I	Spese correnti	competenza	5.438.768,76	5.574.657,84
		cassa	7.264.025,97	5.265.694,64
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	973.927,34	3.017.602,13
		cassa	3.527.401,42	2.766.833,65
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	756.863,61	746.058,97
		cassa	756.863,61	746.058,97
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	683.221,45	643.135,12
		cassa	597.282,63	669.890,07
	Totale generale spese	competenza	7.852.781,16	9.981.454,06
		cassa	12.145.573,63	9.448.477,33

L'Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese sono state/non sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs.n.118/11).

2.3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	59.277,40	60.219,21
Ritenute erariali	179.134,95	154.958,81
Altre ritenute al personale c/terzi	1.042,92	1.042,92
Depositi cauzionali	16.449,54	18.700,00
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	10.595,04	7.562,78
Altre per servizi conto terzi	411.721,60	395.651,40

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	59.277,40	60.219,21
Ritenute erariali	179.134,95	154.958,81
Altre ritenute al personale c/terzi	1.042,92	1.042,92
Depositi cauzionali	16.449,54	18.700,00
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	10.595,04	7.562,78
Altre per servizi conto terzi(specificare)	411.721,60	395.651,40

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	59.277,40	60.219,21
Ritenute erariali	178.353,65	154.958,81
Altre ritenute al personale c/terzi	1.042,92	1.042,92
Depositi cauzionali	16.295,54	18.700,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	10.361,04	7.042,78
Altre per servizi conto terzi(specificare)	408.753,60	389.795,99

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	59.277,40	60.219,21
Ritenute erariali	174.752,20	150.900,41
Altre ritenute al personale c/terzi	1.042,92	1.042,92
Depositi cauzionali	7.400,00	3.200,00
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	10.448,04	7.562,78
Altre per servizi conto terzi(specificare)	318.648,92	343.308,63

Le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, per l'esercizio 2016 sono le seguenti :

- IVA da splyt payment	€	359.480,38
- erogazione bonus D.L. 66/2014	€	8.332,88
- quote mensa 2015 personale scolastico di competenza dell'Unione Comuni	€	807,19
- quote mensa 2016 personale scolastico di competenza dell'Unione Comuni	€	603,91
- introito (e riversamento) tributi comunali di competenza di altro ente	€	132,00
- rimborsi Irpef da assistenza fiscale mod. 730	€	14.164,00
- spese referendum del 17/04/2017	€	3.821,00
- spese referendum del 04/12/2016	€	5.655,41
- contributo dote sport regione Lombardia	€	200,00
- introiti erroneamente pervenuti al Comune e di competenza di altro ente	€	449,27
- introito marche da bollo da rimborsare al personale ufficio tecnico	€	16,00
- rimborso al personale quota iscrizione corso "disciplina commercio"	€	100,00
- rimborso somme doppiamente incassate da contribuenti	€	289,36
Totale	€	389.795,99

2.4. Tributi comunali

2.4.1. IUC (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta dall'IMU, dalla TASI (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla TARI (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che con deliberazione n. 6 del 10/04/2014 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale, aggiornato successivamente con deliberazione consiliare n. 14 del 11/05/2016.

2.4.2. Imposta municipale propria – IMU

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito si segnala che l'ente :

- ha applicato un aumentato di tre punti sull'aliquota di base portandola al 7,6 per mille (con esclusione dei casi previsti dalla norma o dai successivi paragrafi) sugli immobili il cui gettito è di competenza comunale;
- ha ridotto al 2 per mille l'aliquota sull'abitazione principale degli immobili censiti in A1, A8 e A9 con detrazione di € 200,00 (mentre è prevista per legge l'esenzione dell'abitazione principale acs ritta ad altre categorie catastali);
- ha applicato una aliquota agevolata del 4,6 per mille sugli immobili censiti nelle categorie catastali (non adibite ad abitazione principale) A6, A11, B1, B2, B4, C1, C3;
- ha applicato una maggiorazione di 3 punti per mille (di propria spettanza) sugli immobili di categoria D1 e D5 il cui gettito di base (al 7,6 per mille) è di competenza dello Stato;

2.4.3. Tributo per i servizi indivisibili – TASI

Ai fini della TASI l'organo di revisione rileva che :

- il Comune si è avvalso della facoltà di ridurre l'aliquota di base stabilità dallo Stato di 1 punto (azzerandola) ed applicando successivamente la maggiorazione dello 0,8 per mille prevista dalla stessa normativa;
- tale aliquota viene applicata a tutti gli immobili (e aree edificabili) con esclusione di tutti gli immobili che godono a qualunque titolo di una qualsiasi agevolazione ai fini IMU;

2.4.4. Tassa sui rifiuti – TARI

L'organo di revisione rileva che :

- l'ente con deliberazione n. 16 in data 11/05/2016 ha approvato il piano finanziario della TARI nell'importo complessivo di € 1.350.000,00 e le relative tariffe che coprono per intero tale piano (nella misura di € 1.080.000,00 dalle utenze domestiche e di € 270.000,00 dalle utenze non domestiche);

2.4.5. Tosap / Cosap

L'ente ha mantenuto le tariffe Tosap (temporanea e permanente) già in vigore nei precedenti esercizi e non ha applicato il canone di natura patrimoniale (Cosap);

Il gettito della Tosap risulta così accertato :

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione	63.000,00	65.000,00	55.442,00
Accertamento	64.073,87	54.572,57	59.732,92
Riscossione (competenza)	51.397,31	54.572,57	59.732,92

2.4.6. Imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni :

L'organo di revisione rileva che fino all'esercizio 2015 l'Ente ha concesso in appalto il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni;

A seguito dei mancati riversamenti dei canoni da diversi anni il contratto di concessione è stato disdettato e dall'esercizio 2016 il servizio viene svolto direttamente dagli uffici comunali.

Il gettito della Tosap risulta così accertato :

imposta sulla pubblicità :	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione	23.000,00	23.000,00	62.500,00
Accertamento	23.000,00	11.500,00	25.682,07
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	25.682,07

Diritti pubbliche affissioni :	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione	4.000,00	4.000,00	11.000,00
Accertamento	4.000,00	2.000,00	766,60
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	766,60

2.4.7. Imposta di scopo

L'ente non ha applicato l'imposta di scopo.

2.4.8. Addizionale comunale Irpef

L'Ente non ha applicato l'addizionale comunale sull'Irpef.

2.4.9. Imposta di soggiorno

L'Ente non ha applicato l'imposta di soggiorno.

2.4.10. Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione ha verificato che, sulla scorta del conteggio pubblicato sul sito della Finanza Locale, considerato il livello dei fabbisogni standard, il gettito Imu ad aliquota di base, nonché la quota di gettito destinato alla costituzione ed alimentazione del Fondo di solidarietà comunale, la quota di partecipazione dell'ente al riparto del fondo stesso è negativa per € 1.323.338,95 (importo che verrà trattenuto dall'erario in sede di riversamento del gettito IMU).

2.4.11. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

accertamenti competenza	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
- ICI / IMU / TASI	200.000,00	150.000,00	954.210,69
Totale	200.000,00	150.000,00	954.210,69

Riscossioni competenza+residui	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
- ICI / IMU / TASI	0,00	90.000,00	115.390,39
Totale	0,00	90.000,00	115.390,39

2.4.12. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate, la convenzione ai sensi dell'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/11 per la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva mediante segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune ha accertato/previsto i seguenti introiti:

2.4.13. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione prende atto che già da anni il servizio di Polizia Locale è stato trasferito all'Unione dei Comuni Lombarda Alta Valle Camonica alla quale è stato quindi attribuito anche l'incasso delle contravvenzioni pecuniarie per violazione del Codice della strada;

Nel bilancio dell'Ente figurano riscossi a tale titolo € 503,90 relative a residui di esercizi precedenti.

2.4.14. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016
Accertamento	2.332.549,51	50.884,86	726.093,12
Riscossione c/ competenza	1.524.158,35	50.884,76	726.093,12
Riscossione c/ residui	03.394,74	5.742,27	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati interamente destinati ed utilizzati al finanziamento di spese in conto capitale.

2.5. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 sono stati inoltrati, come prescritto, il 01/07/2016 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2016 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.
- che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2015 ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13;
- che il conto annuale 2015 è stato redatto in conformità della Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;

- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;
- l'importo del fondo 2016 rispetta la previsione di cui all'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- ha parzialmente erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- ha destinato nel contratto integrativo 2016 le risorse variabili al finanziamento di progetti obiettivo;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2016;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2016 tra i seguenti livelli.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2016 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater, della Legge n. 296/06, come dimostrato di seguito :

	rendiconto 2008	Spesa media 2011/2013	Rendiconto 2016
Spesa di personale (int. 01)	1.353.839,54	1.009.188,61	825.576,65
Altre spese di personale (int. 03)	0,00	61.101,64	0,00
Irap (int. 07)	67.371,68	64.648,93	53.337,97
Altre spese	0,00	7.262,28	31.903,53
Totale spese di personale	1.421.211,22	1.142.201,47	910.818,15
Spese escluse	366.863,52	214.891,48	24.456,69
Componenti assoggettate al limite di spesa	1.054.347,70	927.309,99	886.361,46

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente non ha proceduto ad effettuare assunzioni a tempo indeterminato

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale :

personale al 31/12	2015		2016		2017	
	pianta organica	In servizio	pianta organica	In servizio	in servizio (progr.)	in servizio (prev.)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	30	19	30	19	30	19
personale a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti (C)	31	20	31	20	31	20
Totale costo del personale (intervento 01)	705.370,36		825.576,65			
costo medio del personale	35.268,52		41.278,84			
Popolazione al 31 dicembre	1.734		1.731			
costo del personale pro-capite	406,79		476,94			
incidenza sulle spese correnti	11,39		13,06			

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente non ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno

- assunzioni a tempo determinato parziale
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale
- attivazione di rapporti di co.co.co.

2.6. Contenimento delle spese

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, l'organo di revisione attesta il rispetto dei seguenti limiti di spesa per acquisto di beni, prestazioni di servizi ed utilizzo di beni di terzi :

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2016	sforamento
Studi e consulenze	3.369,60	84,00%	539,14	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	28.764,03	80,00%	5.752,81	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni (personale + amministratori)	18.302,54	50,00%	9.151,27	3.575,40	0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00
Totale spesa	50.346,17		15.443,22	3.575,40	0,00

2.6.1. Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014 non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto 2013 :

- 4,20 % con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,40% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

2.6.2. Spese di rappresentanza

L'organo di revisione verifica che :

- nel corso dell'esercizio 2016 non sono state sostenute spese di rappresentanza, così come definite dalle linee guida della Corte dei Conti, sezione Lombardia, con deliberazione n. 151/2012 del 26/04/2012;
- ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011, l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale (elenco negativo);

2.6.3. Acquisto, manutenzione e noleggio autovetture

L'organo di revisione accerta il rispetto del limite disposto dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012 non disponendo e non avendo disposto acquisti, manutenzioni e noleggi di autovetture rientranti in tale limite

2.6.4. Acquisto di mobili e arredi

L'organo di revisione accerta il rispetto del limite disposto dall'articolo 1, comma 141, della legge 228/2012 (legge finanziaria 2013) non avendo disposto alcun acquisto rientrante in tale disposizione;

2.7. Indebitamento¹

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2014	2015	2016
3,56 %	3,33 %	3,00 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Residuo debito	19.646.518,16	18.908.303,77	19.151.940,16
Nuovi prestiti		1.000.000,00	
Prestiti rimborsati	737.7124,39	756.863,61	746.058,97
Totale fine anno	18.908.803,77	19.151.940,16	18.405.881,19

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Oneri finanziari	312.241,78	258.651,99	226.340,76
Quota capitale	737.714,39	756.863,61	746.058,97
Totale fine anno	1.049.956,17	1.015.515,60	972.399,73

L'Organo di revisione, attesta che l'Ente non ha attivato e non ha in essere :

- operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel;
- contratti di strumenti finanziari anche derivati.

2.8. Debiti fuori bilancio:

Il Revisore ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2016 di debiti fuori bilancio non riconoscibili rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziario. ;

2.9. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio, l'Organo di controllo non ha rilevato "entrate e spese correnti" aventi carattere non ripetitivo.

2.10. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2015 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale.

I Servizi a domanda individuale presentano i seguenti risultati:

¹ L'art. 75, del Dlgs. n.118/11 modifica la definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto up front), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata
- isola ecologica	1.236,00	11.416,40		
- impianti sportivi	1.500,00	30.000,00		
- gestione parcheggi e aree sosta	51.408,65	18.794,90		
Totale	54.144,65	60.211,30	-6.066,65	89,93 %

Mentre i servizi di carattere produttivo presentano i seguenti risultati :

	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata
Servizio idrico integrato	835.882,60	485.671,60	+350.211,00	172,11 %

2.11. Verifica dei parametri di deficitarietà

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato art. 11, comma 15, del Dlgs. n. 118/11, per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "tradizionali" con quelli "armonizzati", il Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016 sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate con il Decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013, per il triennio 2013-2015.

I parametri di riscontro di deficitarietà alla data del 31/12/2016 risultano essere i seguenti :

Descrizione parametri	limite	Valori 2016	parametro	rispetto
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	max 5%	Risultato contabile di gestione positivo (+ € 4.727.517,71)	POSITIVO	SI
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I, III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I-III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;	max 42%	$\frac{1.757.778,37 \times 100}{6.931.153,96}$	25,37%	SI
Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I, III (provenienti dalla gestione dei residui attivi) superiore al 65% rapportata agli accertamenti alla gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I, III	max 65%	$\frac{575.180,44 \times 100}{6.931.153,96}$	8,30 %	SI
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	max 40%	$\frac{772.320,50 \times 100}{5.438.768,76}$	14,21%	SI
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	no	Non ci sono esecuzioni forzate	//	SI
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I,II,III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5000 abitanti, (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	max 40%	$\frac{825.576,65 \times 100}{7.434.466,30}$	11,11%	SI
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel)	max 150%	$\frac{18.405.881,19 \times 100}{7.434.466,30}$	247,58%	NO

Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	max 1%	Inesistenza di debiti fuori bilancio	//	SI
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	5%	al 31/12/2013 non esiste anticipazione di tesoreria	//	SI
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	no	inesistenza di squilibri in sede di verifica di salvaguardia	//	SI

Pertanto, in conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risulta non rispettato n. 1 parametro su 10, in particolare quello relativo alla consistenza dell'indebitamento rapportato al complesso delle entrate correnti;
- l'Ente pertanto è da considerarsi strutturalmente "non deficitario".

3. ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

3.1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

3.1.1. Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	Accertamenti	Riscossioni	SPESE	Impegni	pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.772.706,95			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.157.300,00				
F.P.V. per spese correnti	124.962,04				
F.P.V. per spese c/capitale	1.561.667,93				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.370.588,00	4.125.893,89	Titolo 1 - Spese correnti F.P.V. di parte corrente		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	503.312,34	553.220,09			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.560.565,96	2.154.535,51			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.787.440,38	1.681.438,17	Titolo 2 - Spese in c/ capitale F.P.V. in c/capitale	3.017.602,13 1.911.367,80	2.766.833,65
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie F.P.V. per attività finanziarie	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	9.221.906,68	8.515.087,66	Totale spese finali	10.828.915,80	8.032.528,29
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti)	746.058,97 0,00	746.058,97 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	643.135,12	637.183,71	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	9.865.041,80	9.152.271,37	Totale spese dell'esercizio	12.218.109,89	9.448.477,33

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.708.971,77	12.924.978,32	TOT. COMPLESSIVO SPESE	12.218.109,89	9.448.477,33
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA	2.490.861,88	
			FONDO DI CASSA		3.476.500,99
TOTALE A PAREGGIO	14.708.971,77	12.924.978,32	TOTALE A PAREGGIO	14.708.971,77	12.924.978,32

3.1.2. Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

descrizione	residui	competenza	totale
Fondo cassa 1' gennaio 2016			3.772.706,95
Riscossioni nell'esercizio	1.303.869,66	7.848.401,71	9.152.271,37
Pagamenti nell'esercizio	1.124.353,52	8.324.123,81	9.448.477,33
Fondo cassa al 31 dicembre 2015			3.476.500,99
Somme rimaste da riscuotere	651.434,27	2.016.640,09	2.668.074,36
Somme rimaste da pagare	130.072,32	1.657.330,25	1.787.402,57
DIFFERENZA			4.357.172,78
Fondo Pluriennale Vincolato parte ordinaria			325.288,03
Fondo Pluriennale Vincolato parte conto capitale			1.911.367,80
RISULTATO AMMINISTRAGIONE AL 31/12/2016			2.120.516,95

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016 :

PARTE ACCANTONATA	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	197.000,00
- Fondi rischi contenzioso legale	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Altri accantonamenti.....	0,00
Totale parte accantonata	197.000,00
PARTE VINCOLATA	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	1.923.516,95
TOTALE PARTE DISPONIBILE	0,00

Parte Accantonata :

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato/non è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2015	Utilizzo accantonamento 2016	Accantonamento stanziato 2016	Risorse accantonate 31 dicembre 2016
F.C.D.E. di parte corrente	148.000,00	0,00	197.000,00	197.000,00
F.C.D.E. di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale F.C.D.E.	148.000,00	0,00	197.000,00	197.000,00

Altri accantonamenti

L'Ente non ha provveduto ad effettuare altri accantonamenti del Fondo Crediti Dubbia esigibilità al 31/12/2016.

Parte Vincolata

Non risulta vincolata nessuna quota dell'avanzo di amministrazione .

3.1.3. Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel) registrando un saldo di euro 1.570.217,71 ;

3.1.4. Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere)	3.476.500,99
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili)	3.476.500,99

3.1.5. Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2016 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00

Il Revisore prende atto che sulla cassa non esistono vincoli ai sensi dell'articolo 209 del Tuel.

3.1.6. Flussi di cassa e determinazione del fondo cassa.

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

	FONDO DI CASSA al 1° GENNAIO 2016	3.772.706,95
Tit. 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.125.893,89
Tit. 2	Trasferimenti correnti	553.220,09
Tit. 3	Entrate extratributarie	2.154.535,51
Tit. 4	Entrate in conto capitale	1.681.438,17
Tit. 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Tit. 6	Accensione prestiti	0,00
Tit. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Tit. 9	Entrate da conto terzi e partite di giro	637.183,71
	totale generale degli incassi	12.924.978,32
Tit. 1	Spese correnti	5.265.694,64
Tit. 2	Spese in conto capitale	2.766.833,65
Tit. 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Tit. 4	Rimborso di prestiti	746.058,97
Tit. 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Tit. 7	Spese per conto terzi e partite di giro	669.890,07
	totale generale dei pagamenti	9.448.477,33
	SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	3.476.500,99

3.1.7. Ricorso ad anticipazioni di cassa

Nel corso del 2016 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

3.2. Piano degli indicatori

L'Organo di revisione ha verificato che il Piano degli indicatori sia tra gli allegati al rendiconto 2016 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

3.3. Contabilità economico-patrimoniale e conto economico

L'ente si è avvalso della facoltà di prorogare all'esercizio 2017 l'obbligo dell'introduzione della contabilità economico – patrimoniale, e quindi di riflesso tutti le scritture ed adempimenti ad essa correlati.

3.4. Stato Patrimoniale

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 evidenzia le seguenti risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2016:

parte prima - ATTIVO				
descrizione	Consistenza 31/12/2015	variazioni		Consistenza 31/12/2016
		in PIU'	in MENO	
A. IMMOBILIZZAZIONI				
A.1 Immobilizzazioni immateriali :				
A.1.1 Costi pluriennali capitalizzati	129.932,00		56.932,63	72.999,37
somma	129.932,00	0,00	56.932,63	72.999,37
A.2 Immobilizzazioni materiali :				
A.2.1 beni demaniali	26.065.266,17	317.288,52	604.732,40	25.777.822,29
A.2.2 terreni (patrimonio disponibile)	2.847.546,14			2.847.546,14
A.2.3 terreni (patrimonio indisponibile)	7.191,00			7.191,00
A.2.4 Fabbricati (patrimonio disponibile)	2.597.930,61	27.753,30	106.936,56	2.518.747,35
A.2.5 Fabbricati (patrimonio indisponibile)	6.698.372,55	108.334,71	279.851,27	6.526.855,99
A.2.6 Macchinari, attrezzi e impianti	33.654,15		10.315,79	23.338,36
A.2.7 Attrezzature e sistemi informatici	0			0,00
A.2.8 Automezzi e motomezzi	31.616,76		10.197,60	21.419,16
A.2.9 Mobili e macchine d'ufficio	1.319,34		1.319,34	0,00
A.2.10 Immobilizzazioni in corso	13.477.848,62	1.007.899,26		14.485.747,88
somma	51.760.745,34	1.461.275,79	1.013.352,96	52.208.668,17
A.3 Immobilizzazioni finanziarie :				
A.3.1 Partecipazioni in società	5.117.975,62			5.117.975,62
Somma	5.117.975,62			5.117.975,62
Totale immobilizzazioni	57.008.652,96	1.461.275,79	1.070.285,59	57.399.643,16
B. CREDITI				
B.1 crediti verso contribuenti (tributari)	1.094.241,17	1.587.203,53	539.161,13	2.142.283,57
B.2 crediti verso debitori vari	1.234.862,33	170.574,84	1.214.762,33	190.674,84
B.4 crediti in conto capitale	182.144,71	227.618,75	147.044,41	262.719,05
B.5 mutui da riscuotere	0	5.000,00		5.000,00
B.6 crediti per servizi conto terzi	63.514,69	11.375,41	27.361,16	47.528,94
Totale crediti	2.574.762,90	2.001.772,53	1.928.329,03	2.648.206,40
C. DISPONIBILITA' LIQUIDE				
C.2 presso la Tesoreria Unica	3.772.706,95	9.152.271,37	9.448.477,33	3.476.500,99
Totale disponibilità liquide	3.772.706,95	9.152.271,37	9.448.477,33	3.476.500,99
TOTALE ATTIVO	63.356.122,81	12.615.319,69	12.447.091,95	63.524.350,55

parte seconda - PASSIVO				
descrizione	Consistenza 31/12/2015	variazioni		Consistenza 31/12/2016
		in PIU'	in MENO	
D. DEBITI				
D.1 debiti di funzionamento	772.320,50	1.035.736,60	733.233,43	1.074.823,67
D.2 debiti in conto capitale	383.947,07	549.692,48	383.947,07	549.692,48
D.3 debiti per anticipazioni conto terzi	190.896,52	71.901,17	99.911,27	162.886,42
D.4 mutui da rimborsare	19.151.940,16		746.058,97	18.405.881,19
totale debiti	20.499.104,25	1.657.330,25	1.963.150,74	20.193.283,76
E. PATRIMONIO NETTO	42.857.018,56	10.957.989,44	10.483.941,21	43.331.066,79
TOTALE PASSIVO A PAREGGIO	69.300.086,91	12.615.319,69	12.447.091,95	69.468.314,65

4. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta :

- che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
- che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

5. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197, del Tuel:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dai Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
- ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
- a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

Il Revisore Unico dei Conti
Psaila Salvatore